



**Cavani diventa papà**

La doppietta contro il Cagliari, il secondo posto nella classifica dei marcatori dietro Di Natale e la volata scudetto con il Napoli nella scia di Milan e Inter. È un momento d'oro per l'attaccante Edinson Cavani, che da ieri è anche papà. È nato infatti alla clinica Internazionale di Napoli Bautista, primogenito del giocatore uruguayano e della moglie Maria Soledad.

**F1: i circuiti**

<b>AUSTRALIA</b> Melbourne  27 marzo 5,303 km	<b>MALESIA</b> Sepang  10 aprile 5,543 km	<b>CINA</b> Shanghai  17 aprile 5,451 km	<b>TURCHIA</b> Istanbul  8 maggio 5,451 km	<b>SPAGNA</b> Barcellona  22 maggio 4,655 km
<b>MONACO</b> Montecarlo  29 maggio 3,340 km	<b>CANADA</b> Montreal  12 giugno 4,361 km	<b>EUROPA</b> Valencia, Spagna  26 giugno 5,419 km	<b>GRAN BRETAGNA</b> Silverstone  10 luglio 5,900 km	<b>GERMANIA</b> Nürburgring  24 luglio 5,148 km
<b>UNGHERIA</b> Hungaroring  31 luglio 4,381 km	<b>BELGIO</b> Spa-Francorchamps  28 agosto 7,004 km	<b>ITALIA</b> Monza  11 settembre 5,793 km	<b>SINGAPORE</b> Marina Bay  25 settembre 5,067 km	<b>GIAPPONE</b> Suzuka  9 ottobre 5,807 km
<b>SUD COREA</b> Yeongam  16 ottobre 5,621 km	<b>INDIA</b> New Delhi  30 ottobre 5,141 km	<b>ABU DHABI</b> Yas Marina  13 novembre 5,600 km	<b>BRASILE</b> Interlagos  27 novembre 4,309 km	 Il Gp del Bahrein, precedentemente in programma il 13 marzo, è stato sospeso. La data termine per la decisione di un eventuale recupero del Gp è stata fissata per il 1 maggio

**Brevi**

Foto di Yoan Valat/Epa-Ansa



"Le Roi" Michel Platini

**La Uefa conferma Michel Platini Abete sarà il vice**

**PARIGI** Michel Platini è stato rieletto presidente della Uefa. Il congresso della confederazione continentale ha conferito il secondo mandato all'ex fuoriclasse francese. Platini, candidato unico alla presidenza, è stato rieletto per acclamazione per un secondo mandato quadriennale dai rappresentanti delle 54 federazioni riunite a Parigi. Il presidente della Figg Giancarlo Abete, invece, è stato eletto vicepresidente Uefa.

**Morto Andrianov Vinse quindici medaglie olimpiche**

**MOSCA** È morto all'età di 58 anni Nikolai Andrianov, il più forte ginnasta russo di tutti i tempi e l'unico al mondo capace di vincere 15 medaglie olimpiche. Andrianov era affetto da una patologia neurologica degenerativa. Aveva collezionato le sue medaglie, di cui sette d'oro, tra i Giochi di Monaco 1972, Montreal 1976 e Mosca 1980. Solo nel 2008 aveva perso il record di medaglie olimpiche tra gli uomini, superato dal nuotatore americano Michael Phelps.

**Juve-Toro, derby fra leggende contro la Sla**

**TORINO** Questa sera (diretta Sky Sport1 ore 20:45) le leggende bianconere e quelle granata si sfideranno per raccogliere fondi a favore della lotta contro la Sla, la sclerosi laterale amiotrofica. La partita è organizzata da Juventus, Torino, Comune di Torino e Fondazione Vialli e Mauro. Marcello Lippi, sulla panchina della Juve, Emiliano Mondonico su quella del Toro. Abbinata alla partita una raccolta fondi attraverso gli sms.

**LE NOVITÀ**

**Dal Kers ritrovato all'uso misterioso dell'alettone mobile**

Tra le novità introdotte nel campionato al via dall'Australia l'adozione del Kers (recupero energia in frenata), che "aiuta" il 2.4 litri V8 da circa 750 CV con un motore elettrico da 80 cavalli. Già adottato nel 2009, poi sospeso, dà una parvenza ecologica alla F1, ma può essere usato solo per 6 secondi al giro.

Fa invece discutere l'alettone mobile posteriore: il pilota può azionarlo sempre in prova, in gara solo se la vettura che precede è davanti di un secondo e non più. Dalla direzione-corsa arriva l'input: folle, ma se ne parlerà venerdì. Il cambio deve durare 5 Gp, con penalità in caso contrario. I motori sono sempre 8 a stagione per ogni monoposto, le gomme (Pirelli) in 6 varianti, con relativo colore sul fianco: argento (dura), bianco (media), giallo (morbida), rosso (supermorbida), azzurro (intermedia bagnato), arancio (bagnato estremo). Obbligo portare in gara due specifiche. I primi 10 sulla griglia partono con le coperture usate in prova. Vigè la regola del 107% in più (massimo) rispetto alla pole per qualificarsi. **LO. BAS.**

situazione. «La Ferrari è una grande squadra - l'Alonso pensiero -. L'ho capito sin dal mio primo giorno con la rossa. C'è più contatto che in altre squadre, in cui preferiscono inviare un messaggio di posta elettronica, piuttosto che parlarti». In compenso lui i messaggi e gli sms li invia ogni giorno ai suoi meccanici, «per tenerli all'erta, perché il titolo non mi deve più sfuggire». La parola passa ora alle prove di venerdì e sabato, che sanciranno la griglia di partenza alle 8 di domenica (Rai 1). Con una Red Bull che è sempre stata finora la più veloce nei tempi-gara, anche se sul giro secco ha svettato, negli ultimi test a Barcellona, la Mercedes del "vecchietto", Michael Schumacher, indomito a 42 primavere. E indicato da Alonso come «uno dei più temibili avversari». Sarà, ma tutto la lascia pensare che Vettel (il più giovane campione del mondo) e Webber sono ancora i favoriti con le monoposto del miliardario Dietrich Mateschitz. E a proposito di campioni del mondo, sono 5 quelli al via (non accadeva dal 1970 quando si schierarono pezzi da novanta come Jack Brabham, John Surtees, Denny Hulme, Graham Hill e Jackie Stewart), visto che oltre a Vettel, Schumacher e Alonso, troviamo anche Hamilton e Button, ma alle prese con una McLa-

ren-Mercedes difficile da mettere a punto.

La rosa dei contendenti al titolo 2011 si ferma qui, sorprese da cagopiro a parte. Come potrebbe rivelarsi la Renault-Lotus (tutta nera come ai bei tempi), che ha stupito per la trovata dei tubi di scarico corti e rovesciati (subito copiati) che creano un "effetto suolo" efficace. Peccato che Kubica sia fuori causa in ospedale, dopo l'incidente rallistico. Al suo posto il tedesco Heidefeld e il russo Petrov, piloti onesti, ma nulla di più. Williams (con il 38enne Barrichello e il debuttante venezuelano Pastor Maldonado), Force India (Sutil e un altro novizio, l'inglese Paul di Resta) Sauber (Kobayashi e un'altra scommessa come il giovane messicano Sergio Pezez), Toro Rosso (Buemi e Alguersari), Lotus (Trulli e Kovalainen mentre prosegue il contenzioso con "l'altra" Lotus), Hispania Racing (Karthikeyan e Liuzzi) e Virgin (Glock e il belga Jerome D'Ambrosio che si lancia anche lui nella mischia) sono destinate a lottare da centro schieramento in giù. In tutto 24 monoposto, per un campionato che si chiuderà il 27 novembre e anche dopo se si ripescerà il Bahrein, risultando il più lungo dal 1950 ad oggi. ♦